

La denuncia

Servono giubbotti antiproiettile anche agli agenti di polizia



Il sindacato di polizia **Consap** rafforza la richiesta dopo l'eco mediatica
MONZA

Un giubbotto antiproiettile ha salvato la vita a Vittorio Brumotti nel suo ultimo servizio televisivo da Monza? E un giubbotto antiproiettile sarebbe fondamentale anche per chi la vita la rischia tutti i giorni per lavoro, come gli agenti di polizia. Lo sostiene il sindacato di polizia **Consap**, che coglie l'occasione dell'attenzione mediatica suscitata dall'aggressione subita dalla troupe di "Striscia la notizia" a Monza per rafforzare «la nostra richiesta che tutto il personale

di polizia impegnato nel controllo del territorio sia dotato al più presto di giubbotto antiproiettile sottocamicia da poter indossare per l'intero turno di servizio». Infatti «sulla base di una circolare del 2014, che abbiamo chiesto di bypassare chiedendo anche l'intervento del Capo della Polizia - spiega il Segretario Generale della **Consap** Cesario Bortone - questo ausilio di sicurezza passiva è destinato solo ai reparti investigativi e ai servizi di scorta escludendo il personale dei reparti volanti e delle autoradio dei commissariati. Eppure solo l'aver indossato preventivamente un giubbotto leggero ha salvato la vita all'inviato di Striscia la notizia, e allora ci chiediamo se questo ennesimo gravissimo episodio riuscirà a far comprendere alle burocrazie ministeriali che quella scellerata circolare è inaccettabile e che non si può continuare ad ignorare la nostra richiesta». «L'auspicio è che fra i tanti meriti dell'azione di denuncia pubblica del tg satirico di Canale 5 si possa aggiungere anche quello di aver sensibilizzato definitivamente il Ministero dell'Interno a distribuire in maniera massiva e rapida i "gap sottocamicia" a tutti i poliziotti, prima che accada l'irreparabile» conclude Bortone.

Dario Crippa